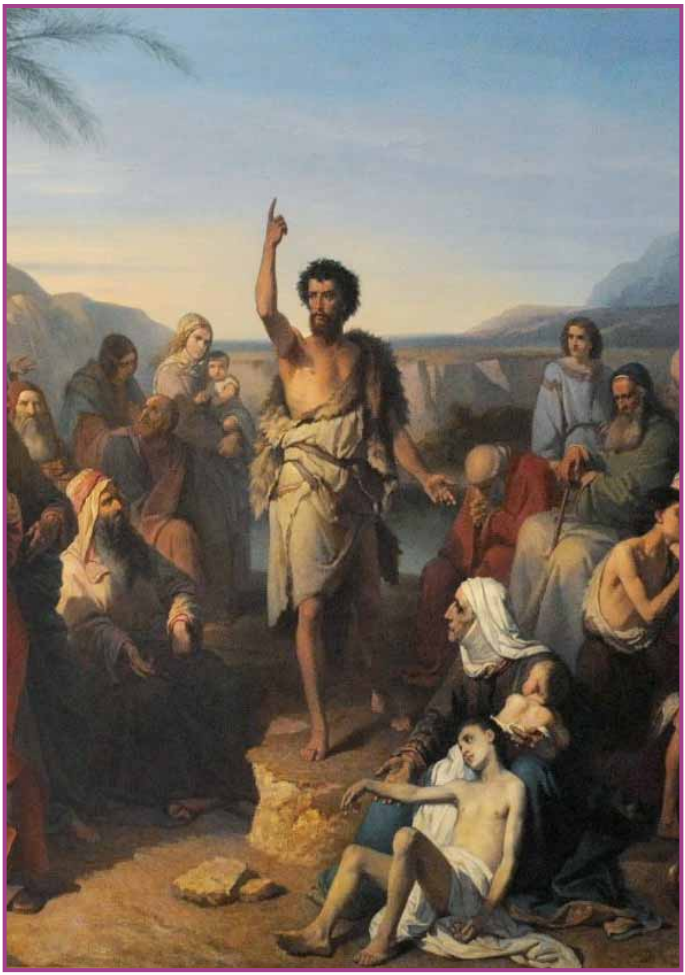
G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE

CENACOLO GAM
II DOMENICA DI AVVENTO
6 DICEMBRE 2026

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Tutti quelli che sono guidati
dallo Spirito di Dio,
questi sono figli di Dio.
E voi non avete ricevuto uno spirito
da schiavi per ricadere nella paura,
ma avete ricevuto lo Spirito
che rende figli adottivi,
per mezzo del quale gridiamo:
«Abbà! Padre!» (Rm 8).



La "conoscenza" del Padre e del Figlio si chiama Spirito Santo. Egli è il soffio di Vita eterna in noi.

- Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

Lettura corale

1 Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Canto

2 Consolatore perfetto
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Canto

3 O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Canto

4 Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Canto

5 Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Canto

PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE

Rosario e Parola di Dio dal Vangelo di san Marco 1,1-8

Meditiamo l'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione.

Padre nostro...

1ª AVE MARIA

Inizio del Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio.
La parola *vangelo, lieto messaggio,* esprime perfettamente il contenuto dell'annuncio di Gesù, il messaggio di gioia che Egli porta all'umanità per incarico di Dio al compiersi del tempo stabilito. Il binomio *Gesù Cristo,* esprime contemporaneamente il Gesù della storia, il Figlio di Dio Gesù Salvatore, e il Cristo kerigmatico, il Cristo dell'annuncio, il Cristo della fede.
Ave, o Maria...

Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo

CANTO: Una voce grida nel deserto:
«Preparate la via al Signore».
** Alza la voce con forza, alza la voce non temere.*
Annuncia con Maria, annuncia con Maria:
Ecco il vostro Dio, ecco il Signore viene,
con potenza viene, viene per Maria (*Bis).

2ª AVE MARIA

Come è scritto nel profeta Isaia.
L'evangelista si rifà al profeta Isaia, perché l'Antico Testamento prepara quello nuovo e fa capo a Gesù che realizza le profezie: tutto si illumina, si spiega e si compie in Gesù. La Chiesa primitiva, nella sua fede pasquale, annuncia che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, il Salvatore del mondo: con Gesù Cristo, il Vangelo prende l'avvio e non cessa di essere predicato in tutto il mondo.
Ave, o Maria... - Canto

3ª AVE MARIA

Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via.
Giovanni Battista è il messaggero di Gesù tra gli uomini. La sua missione è di preparare la strada al Signore che viene. C'è sempre questa azione bilaterale: Dio e l'uomo in stretta collaborazione. *Io vi mando,* dice Dio, e l'evangelizzatore prepara la via, cioè: spiana i sentieri, toglie tutto ciò che impedisce il passaggio a Dio.



Ave, o Maria... - Canto

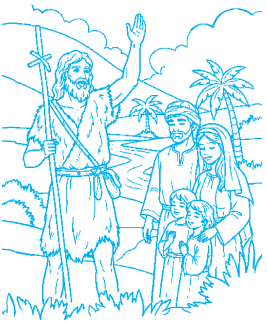
4ª AVE MARIA

Voce di uno che grida nel deserto:
Geograficamente intesa, la località si identifica con la bassa valle del Giordano non lontano da Gerico. Ma la parola *deserto* qui ha un significato religioso. Il deserto non viene considerato da Marco come il luogo in cui si fugge il mondo per darsi alla penitenza, ma come il luogo in cui Dio è più vicino, in cui ci si deve rifugiare alla ricerca di Dio.
Ave, o Maria... - Canto

5ª AVE MARIA

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri.
Il deserto è anche il luogo di passaggio di quanti, reduci dall'esilio, si avviano in colonna verso Gerusalemme; il Messia è in testa a questa colonna. Il deserto è la pista delle carovane; dal deserto passerà la grande carovana messianica del popolo di Dio, la Chiesa, diretta verso la Gerusalemme Celeste.
Ave, o Maria... - Canto

6ª AVE MARIA



Vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.
Lo scopo del Vangelo è di predicare la conversione e il perdono dei peccati. La conversione è l'azione da parte dell'uomo; il perdono è l'azione da parte di Dio: Dio perdona sempre! Come il perdono è gioia per il peccatore pentito, così perdonare è la più grande gioia del Cuore di Dio.
Ave, o Maria... - Canto

7ª AVE MARIA

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.
Si facevano battezzare nel fiume Giordano: qui c'è tutta la storia d'Israele. Il Battista ha preparato *un popolo ben disposto* per accogliere il Messia che sarebbe venuto a predicare il pentimento per il perdono dei peccati. *Confessando i loro peccati:* ne consegue la cancellazione totale dei peccati e la gioia della vita divina della Grazia.
Ave, o Maria... - Canto

8ª AVE MARIA

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico.
L'ascetismo e l'austerità di Giovanni sono paragonabili a

quella del profeta Elia: è l'austerità dell'annunciatore, di colui che parla di Dio. Infatti si nutriva di cavallette e miele selvatico, com'era nell'uso degli Esseni. Gli Esseni erano comunità isolate e conducevano una vita eremitica o cenobitica; probabilmente Giovanni, già di famiglia sacerdotale, era stato allevato ed educato dagli Esseni di Qûmran.

Ave, o Maria... - Canto

9ª AVE MARIA

E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali.

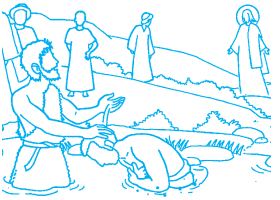
Di solito colui che viene dopo, che segue, è un discepolo. Ma Giovanni dichiara che il Messia sarà non un discepolo, ma Uno più forte. È il Servo Sofferente, è l'Agnello di Dio che porta su di sé i peccati del mondo. Però è più forte, ha la potenza di Dio, è Dio stesso!

Ave, o Maria... - Canto

10ª AVE MARIA

Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Giovanni immerge nell'acqua, immagine bella e significativa, segno del lavaggio interiore. Gesù immergerà le folle nello Spirito Santo, le tufferà nelle sue Parole che sono Spirito e Vita, che purifica le folle, le santifica e le divinizza rendendole partecipi della sua stessa natura divina.



Ave, o Maria... - Canto - Gloria.

LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Preparo il mio cuore per ogni venuta del Signore che incontro nella Santa Messa, nella sua Parola e nei fratelli?
- Le mie scelte e priorità tengono conto di questa meta da raggiungere?
- Il mio stile di vita cristiano annuncia che attendo la venuta di Gesù?
- Conosco e vivo la virtù della temperanza?
- Chiedo aiuto alla Mamma celeste per avere un cuore vigilante?

Salmo 84
LA NOSTRA SALVEZZA È VICINA

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Cristo Gesù è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione (1ª Corinzi 1,3).

Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo

CANTO

Pace e giustizia si incontreran e si baceran.
Dalla terra poi la tua verità germoglierà.
Donaci, Signor, la tua salvezza e amor,
ed il nostro cuor si rallegrerà.
E tu, dolce Vergine, gli occhi tuoi,
volgi su di noi ed il cuor godrà.

TESTO DEL SALMO

Signore, sei stato buono con la tua terra,
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.
Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo,
hai cancellato tutti i suoi peccati.
Hai deposto tutto il tuo sdegno
e messo fine alla tua grande ira.
Rialzaci, Dio, nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Forse per sempre sarai adirato con noi,
di età in età estenderai il tuo sdegno?
Non tornerai tu forse a darci vita,
perché in te gioisca il tuo popolo?
Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.
Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.
La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.
Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza. *(Canto) - selà*

DOSSOLOGIA
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

* Il salmo 84 dei figli di Core è uno dei più caratteristici dell'intero Salterio. Ispirato chiaramente dai profeti Isaìa e Zaccaria nelle prospettive messianiche, il salmo 84 supera e scavalca l'avvenimento storico (non sappiamo quale) che ne fu l'origine e si proietta in una visione più ampia.
* Comincia con un ringraziamento per il ritorno dall'esilio: *«Signore, hai ricondotto i deportati di Giacobbe».* Il salmo sottolinea l'amore misericordioso di Dio.
* *«Non tornerai tu forse, Signore, a darci vita perché in te gioisca il tuo popolo?»*, dice il versetto 7 del salmo 84. I reduci sognano una nuova terra palestinese, restaurata e rinnovata dopo la bufera che aveva travolto tutto Israele.
* Il salmo 84 è una variazione del libro della consolazione del profeta Isaìa che dice dal capitolo 40 al 55: «Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che è finita la sua schiavitù, è stata scontata la sua iniquità» (Isaìa 40,1-2) *(Canto)*

LETTURA CON GESÙ

* *«Misericordia e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno».* Tutto questo è avvenuto in Gesù, il Figlio unico del Padre-Dio e di Maria, il «pieno di grazia e di verità». L'amore appassionato di Dio e la fedeltà all'Alleanza da parte del popolo si abbracciano in Gesù; la giustizia e la pace si baciano in Gesù; la verità germoglia da Gesù come in una rinnovata primavera e la giustizia si affaccia dal cielo ed è scesa per iniziare il suo cammino sulla terra, procurando salvezza.
* *«La nostra terra darà il suo frutto»:* «Quando Gesù apparve nel mondo commentava lo studioso Calmet uscì come un germe dal seno della terra e come un puro dono del cielo; uscì dal seno del Padre Celeste e nacque dal seno verginale di Maria. Maria è come la terra vergine che produce il suo frutto».

(Canto)

LETTURA GAM, OGGI

* Giovane, un predicatore carismatico di questo secolo diceva: «Ho fatto un sogno: che verrà giorno in cui la giustizia scorrerà

come l'acqua e il diritto come un fiume potente». Quanto sono sensibili i giovani del terzo millennio a questo sogno! Utopia, gridano alcuni. Più l'uomo è grande, più il suo sogno è ardito, rispondono altri. Ma non vedi che è questo il sogno stesso del Cuore di Dio, come lo esprime il bel salmo 84?

* «Ero uscito di casa per saziarmi di sole - racconta poeticamente il vescovo della TV statunitense, mons. Fulton Sheen. - Trovai un Uomo che si dibatteva nel dolore della crocifissione. Mi fermai e gli dissi: Permetti che io ti aiuti a staccarti dalla croce? Ma Lui rispose: Lasciami dove sono, i miei chiodi nelle mani e nei piedi, le mie spine intorno al capo, la mia lancia nel cuore. Io dalla croce da solo non scendo. Io non scendo dalla croce fino a quando sopra vi spasimano i miei fratelli uomini. Io dalla croce non scendo fino a quando per distaccarli non si uniranno tutti gli uomini. Gli dissi: Che cosa vuoi che io faccia per te? Mi rispose: Va' per il mondo e di' a coloro che incontrerai che c'è un Uomo inchiodato sulla croce».

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa

La parola di Papa Leone XIV

Veglia di preghiera - Uruguay



Stare con voi questa sera mi permette di condividere una riflessione su qualcosa che oggi sperimentano molte comunità cristiane: l'avanzare della secolarizzazione e di un'indifferenza religiosa sempre più diffusa.

Il profeta Michea parlando di Betlemme l'aveva chiamata «piccola tra i villaggi di Giuda» (Mic 5,2); San Matteo, invece, dirà: «non sei davvero l'ultima» (Mt 2,6). Eppure Betlemme continuava a essere piccola. Nulla era cambiato nelle sue dimensioni né nella sua importanza politica. Forse Betlemme può insegnarci qualcosa su questa realtà: quando siamo pochi, quando diminuiscono le forze o quando constatiamo che la nostra presenza sociale non è più la stessa, c'è il rischio di cominciare a giudicare la nostra situazione con criteri molto umani.

Il Vangelo ci invita a guardare in un altro modo. Dio ha scelto Betlemme, e questa scelta basta perché non identifichiamo la piccolezza con l'insignificanza.

CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

Ave, Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa, noi ci consacriamo al tuo Cuore Immacolato e Addolorato. Tienici sempre amorosamente per mano.

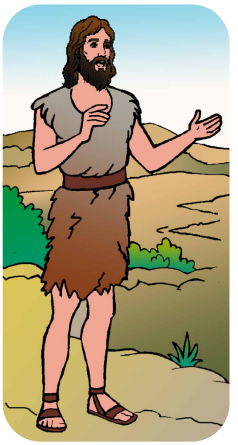
LA PAGINA DEI BUCANEVE

IL VANGELO PER I RAGAZZI



IL VANGELO DELLA DOMENICA

Dal vangelo secondo Marco 1,1-8



«Ecco, dinanzi a te io mando
il mio messaggero:
egli preparerà la tua via.
Voce di uno che grida
nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri».

Giovanni battezzava
nel deserto e proclamava
un battesimo di conversione
per il perdono dei peccati.
Accorrevano a lui
tutta la regione
della Giudea e
tutti gli abitanti
di Gerusalemme.





E proclamava:
Io vi ho battezzato
con acqua,
ma egli vi battezzerà
in Spirito Santo».

Per saperne di più

✵ Quando un re o un personaggio importante si reca in visita in una città, gli si prepara una buona accoglienza.





✵ Che cosa voleva dire Giovanni Battista quando gridava dalle rive del Giordano: «Preparate la strada al Signore, raddrizzate i suoi sentieri?».
Intendeva davvero dire di far ordine nelle strade sbagliate della propria vita.

✵ Giovanni Battista portava un abito rude, una cintura di pelle grezza, si nutriva di ciò che trovava nel deserto. A lui interessava solo di annunciare a tutti che Gesù, il Messia atteso da millenni, stava per arrivare.



✵ Giovanni insegnava che per accogliere Gesù bisogna convertirsi, cambiare le cattive abitudini e decidersi ad amare Dio con tutto il cuore e il prossimo come se stessi.



IL MIO IMPEGNO:

Anche noi dobbiamo seguire i consigli del Battista per essere preparati quando Gesù giungerà: staccandoci dal peccato con la Confessione, facendo di tutto per non offenderlo più e compiendo qualche gesto concreto di carità.

La Mamma Celeste ci aiuti a prepararci con cura alla venuta di Gesù, attendendolo con grande amore.



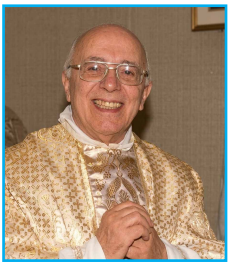
Risolvi il cruciverba numerico. A numero uguale corrisponde lettera uguale (esempio: a tutte le caselle con il numero 12 corrisponde la lettera T). Le altre lettere aggiungile completando la parola che, letta in senso verticale, dall'alto verso il basso, ti indica nelle nove colonne nove parole attinenti al tema di questa seconda domenica di Avvento.

B 16	A 5	T 12	T 12	E 1	S 15	I 8	M 14	O 2
5	12	1	8	12	5	7	1	15
12	12	15	14	1	7	13	15	12
12	1	12	2	4	6	8	15	8
8	15	8	4	7	5	5	5	11
15	2	14	1	8	11	12	10	8
12		2		12	8	2	10	12
5		7		5			1	5
		1					4	
							2	

IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

PARLA IN ME DON CARLO



Don Mario, parroco di A., che l'ha avvicinato e ascoltato più volte, attestava: «Tutte le volte che accosto la Parola di Dio per la Parrocchia, per Radio-Mater - adesso poi ho una comunità di Maria da guidare, ci sono i vari gruppi di preghiera, persone che arrivano, telefonate... - io posso dire che in quel momento in me parla un'altra persona, non sono io a parlare. Se fossi io, dovrei prepararmi come facevo prima per fare qualunque tipo di intervento, anche breve. Invece adesso sento che, come mi accosto alla Parola di Dio per predicarla - e parlo spessissimo anche fuori parrocchia - io parlo e non parlo, perché parla in me Don Carlo. Certo, devo tutto allo Spirito Santo e alla Madonna, ma anche a te, don Carlo, che mi hai insegnato questo accostamento spirituale alla Parola di Dio, devo tutto. Ti ringrazio di cuore, don Carlo, anche perché come seconda realtà tu mi hai donato l'amore alla Mamma celeste».

VERREMO PRESTO A PRENDERLA

Qualche mese dopo la sua morte, una claustrale confidò a una consorella un sogno che l'aveva colpita profondamente. Vide don Carlo che le disse: «Suor M. F., si prepari che verremo presto a prenderla». Quella sua consorella rispose: «Non si sa mai... Lei si prepari davvero. Se poi non fosse, darà tanta gloria a Dio la sua disposizione interiore a lasciare tutto».

La Suora dispose tutto in ordine, distaccandosi da tante piccole cose e preparando l'anima all'incontro con lo Sposo divino. Era ancora abbastanza giovane e non era malata. Trascorso appena un mese dal sogno, una sera fu colpita da improvviso malore. Ebbe subito la percezione chiara che era giunta la sua ora e chiese ripetutamente perdono a tutta la Comunità accorsa attorno a lei. Fece appena in tempo a ricevere l'ultima assoluzione e raggiunse la Casa del Padre.
Appena seppero del sogno le Sorelle si ricordarono che don Carlo aveva assicurato: «Quando sarò a Casa verrò a prendervi con la Mamma una ad una».

Edizione digitale a cura delle Sorelle Figlie della Madre di Gesù del Movimento G.A.M. - Todocco
www.gamfmgtodocco.it su testi del Servo di Dio don Carlo De Ambrogio (1921-1979)